



## STORIE D'ACQUA

*"Le storie che vivono le gocce d'acqua sono storie senza inizio e senza fine perché cominciano nell'istante in cui finiscono."*

Regia di Stefano Mecca

con Chiara Carrara/Patrizia Geneletti, Sofia Licini e Sara Piovannotto



Tutto ha inizio dal libro di una bambina che racconta le storie vissute dalle gocce d'acqua.

Sono tante, e tra queste c'è quella di Celestina, una goccia d'acqua di mare che non ha mai viaggiato e ha sempre giocato soltanto tra le onde e le alghe del suo angolo di mare.

Un giorno, la goccia Celestina conosce e fa amicizia con la goccia Chiara, di ritorno dall'ennesimo "ciclo dell'acqua".

Chiara ha viaggiato, conosce il mondo e sa dare i nomi a quello che vede; invece la goccia Celestina non conosce il mondo perché è sempre stata soltanto tra le onde del mare: per lei il cielo si chiama "mare in aria", il sole è "la palla gialla" e le nuvole sono "la schiuma in aria".

La goccia Chiara, dopo aver insegnato le parole corrette alla goccia Celestina, le fa conoscere il sole, che grazie al calore dei suoi raggi la farà evaporare, così volerà nel cielo come una nuvola e vedrà la Terra dall'alto scoprendo tutti i suoi colori.

Celestina entrerà nel ciclo dell'acqua come su una giostra divertente e ricca di sorprese: scoprirà con meraviglia di non essere soltanto una goccia, ma anche vapore, fiocco di neve e pioggia. Cambierà il suo stato restando sempre sé stessa.



*Raccontare ai bambini il ciclo dell'acqua non significa soltanto sottolinearne la necessità vitale, ma diventa metafora del senso dell'amicizia e della solidarietà, del desiderio di scoperta e dell'importanza della conoscenza.*

### **Il progetto artistico e didattico**

*Storie d'Acqua* fa parte di un più ampio progetto artistico del Teatro Prova sul tema dell'ambiente e della sua salvaguardia, comprendente altri spettacoli e laboratori teatrali dedicati a questo tema, che vuole porre in primo piano l'acqua come bene e diritto comune; essa rappresenta il ciclo della vita che si rinnova e che trae energia da se stessa, una magia naturale da difendere per garantire un futuro sostenibile al nostro pianeta.

Una goccia di pioggia che cade sulla nostra testa potrebbe aver iniziato il suo viaggio dall'altra parte del mondo. Se le gocce potessero parlare, racconterebbero storie d'incontri emozionanti, di avventure spettacolari e di viaggi entusiasmanti.



Oltre a consentire la vita, l'acqua è essa stessa un elemento vivo e in perenne movimento: il calore del sole la fa evaporare, le correnti d'aria muovono questo vapore che finisce per condensarsi formando le nuvole, dalle nuvole l'acqua cade sotto forma di pioggia e può andare nel mare, nei fiumi, nei laghi, sui prati e in ogni luogo; finché il sole la farà evaporare di nuovo facendole compiere un nuovo viaggio simile e differente allo stesso tempo.

Per questo motivo la quantità totale dell'acqua sulla Terra rimane sempre la stessa.

Il gioco è lo stimolo di partenza e anche il filo conduttore dello spettacolo. Dal gioco nascono scoperte, viaggi, amicizie e avventure. E' la storia di un incontro e dell'amicizia tra una goccia che ha vissuto tante volte il ciclo dell'acqua, e un'altra che è sempre rimasta nel mare. La prima aiuterà la seconda a conoscere il mondo e a vivere nuove esperienze.

Le attrici si alternano nei vari ruoli utilizzando diverse forme di rappresentazione: ci sono momenti di sola narrazione, e scene di movimento e musica, passando da dialoghi a giochi coreografati. Particolare attenzione è stata riservata ai costumi e agli oggetti che sono evocativi delle atmosfere che lo spettacolo intende rappresentare.

Lo spettacolo ha una scenografia semplice, adattabile anche a spazi non teatrali.

**Durata:** 50 minuti circa

**Età consigliata:** 3-8 anni

Spettacolo per famiglie, per le scuole dell'infanzia e per le scuole primarie I ciclo.

**Video trailer:** [STORIE D'ACQUA](#)

**Distribuzione:** Viviana Messina tel. 0354243079 [organizzazione@teatroprova.com](mailto:organizzazione@teatroprova.com)

### **Esigenze tecniche**

**Elettricità:** 15 Kw, 380 v, 5 poli, 16,32 o 63 A

**Spazio scenico:** profondità minima 6 mt; larghezza minima 6 mt; altezza minima 5 mt; spazio oscurabile; gradita scatola nera.

Allestibile preferibilmente in teatro, ma è possibile un adattamento anche per spazi all'aperto e in spazi non teatrali.